



## Rapporto Riesame Annuale 2017 – L34

### Corso di Laurea in Scienze Geologiche (B035)

Il gruppo di riesame (GR) per la L-34 si è riunito in data 19/10/2017 per: (i) esaminare i vari indicatori della L-34; (ii) individuare eventuali eccellenze e criticità e, nel caso, proporre possibili azioni correttive. A questo riguardo sono stati presi in considerazione gli anni 2013 e 2015 in quanto interessa evidenziare l'andamento temporale nel triennio di riferimento. I valori sono stati calcolati come descritto dalla seguente formula:  $(2013-2015)/2013$ . In base a tali calcoli, si considera criticità alta se i valori del nostro CdS risultano inferiori ad ambedue i dati di riferimento (area geografica e nazionale). Hanno criticità media gli indicatori con valori inferiori solo ad uno dei due valori di riferimento esterno. Per completare la valutazione sono stati poi considerati i valori medi degli indicatori nel triennio di riferimento a confronto con i corrispettivi valori medi di area geografica e nazionale. Nei casi in cui gli indicatori del CdS risultano di valore superiore ai dati di riferimento, si ritiene che eventuali correttivi messi in atto dopo precedenti azioni di riesame abbiamo avuto successo.

Gli indicatori relativi al numero di immatricolazioni (inclusi gli iscritti regolari) sono in generale soddisfacenti in quanto risulta che siano in linea rispetto ai riferimenti esterni. In dettaglio si possono evidenziare due casi di andamento temporale a criticità media/bassa, relativi a (1) avvii di carriera al primo anno e (2) immatricolati. Seppur in linea sostanziale risultino scarti minimi rispetto ai dati di riferimento esterno, significativi sono i decrementi assoluti per il nostro CdS.

Per gli indicatori della didattica si rileva un sostanziale accordo con i riferimenti esterni con dati che risultano spesso migliori rispetto ai riferimenti esterni. Comunque si evidenziano due criticità di livello alto negli andamenti temporali degli indicatori iC02 (proporzione laureati entro la durata normale del corso) e iC03 (proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni). Nei due casi si tratta di cali rilevanti e decisamente peggiori rispetto ai dati esterni. Per l'indicatore iC02, tuttavia, i valori medi risultano uguali a quelli dei riferimenti esterni, mentre la criticità per l'indicatore iC03 è confermata anche dal confronto dei valori medi.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione risultano in netto miglioramento per l'iC11, segno di un ottimo riscontro sulle operazioni di miglioramento intraprese dal CdS nel campo degli accordi internazionali per l'accoglienza degli studenti. Risulta una criticità relativa all'andamento nel tempo dell'indicatore iC12 (proporzione di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea L e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). Tuttavia l'entità assoluta del decremento temporale di tale valore è minima ed il valore medio resta maggiore rispetto a quelli dei riferimenti esterni.



Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) si può notare come essi siano nettamente migliorativi rispetto ai valori esterni di riferimento ad eccezione dell'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) pur avendo criticità alta, presenta valore 0, ovvero invariante nel periodo di osservazione. Quindi la criticità risulta causata dal miglioramento nel tempo che per tale indice si registra in area geografica ed a livello nazionale. Comunque il valore medio del nostro CdS è in linea con quelli dei riferimenti esterni. Gli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) risultano in miglioramento rispetto alla media del triennio dei riferimenti esterni.

Gli indicatori relativi al percorso di studio e regolarità delle carriere mostrano un andamento temporale variabile, come ad esempio per l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che pur presentando criticità media, mostra che i valori medi di tale indicatore risultano comunque inferiori rispetto alle medie di riferimento esterno. Da segnalare invece che l'indicatore iC23 (percentuale di abbandoni del CdS tra il I e il II anno) risulta avere valori inferiori rispetto alle medie di riferimento esterne e soprattutto in diminuzione nel triennio di riferimento, segno che i correttivi attuati durante il periodo sono stati efficaci.

Infine per quanto riguarda gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente questi risultano mediamente stabili soprattutto nel periodo 2015-2015 ed in linea con i valori di riferimento esterni con un valore medio maggiore rispetto a quelli dei riferimenti esterni

In sostanza, le criticità evidenziate sugli andamenti temporali degli indicatori risultano mitigate dalla constatazione che i loro valori medi restano maggiori rispetto a quelli dei riferimenti esterni. Per l'indicatore iC03 le uniche azioni correttive sembrano relative ad una migliore diffusione orientativa dell'offerta formativa del CdS oltre i confini regionali. Bisogna tuttavia tenere conto della densità di offerta di CdS triennali in Scienze Geologiche in Toscana (3 CdS tra Firenze, Siena e Pisa) ed in regioni limitrofe come ad esempio l'Emilia Romagna, quale causa del non positivo andamento dell'indicatore. La criticità relativa all'indicatore iC19 pone l'accento sull'incremento elevato dei corsi tenuti da ricercatori a tempo determinato, fattore questo che nel medio-lungo termine dovrebbe migliorare con la stabilizzazione di tali figure essenziali per la didattica e la ricerca dell'intero ateneo, Per gli indicatori iC23 e iC24 relativi agli abbandoni, il CdS ha in precedenti riesami considerato la questione rilevando alcune criticità nell'ottenimento di CFU in specifiche materie di base. A tal proposito l'utilizzo di tutor ha permesso di migliorare la situazione che tuttavia rappresenta ancora un elemento di criticità in confronto ai dati esterni di riferimento. I risultati positivi degli indicatori iC14 e iC23 evidenziano che tali interventi sono stati, almeno in parte efficaci. È necessario implementare le azioni di sostegno allo studio delle materie segnalate (vedi Relazione della Commissione Paritetica) come possibili sbarramenti al prosieguo della carriera tali da determinare abbandoni



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DST**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DELLA TERRA